



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

SERVIZIO SVILUPPO SOSTENIBILE E AREE PROTETTE

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 31 DI DATA 10 Giugno 2016

O G G E T T O:

Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Provincia Autonoma di Trento per il periodo di programmazione 2014-2020: approvazione della graduatoria delle istanze di contributo presentate ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 578 di data 18 aprile 2016 per l'operazione 7.1.1 "sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico" per l'anno 2016.

Con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5377 del 3 agosto 2015 e con deliberazione dalla Giunta provinciale n. 1487 di data 31 agosto 2015 è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 (di seguito, PSR) della Provincia Autonoma di Trento, ai sensi del Regolamento (UE) del 17 dicembre 2013, n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Tra le misure contenute nel citato PSR è presente la Misura 7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali, ai sensi dell'articolo 20 del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013. All'interno di questa misura è presente l'operazione 7.1.1 - sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico.

L'operazione 7.1.1 è cofinanziata dalla Commissione Europea tramite il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale – FEASR per il 42,980%, dallo Stato italiano per il 39,914% e dalla Provincia Autonoma di Trento per il 17,106%.

Con deliberazione n. 578 di data 18 aprile 2016 la Giunta provinciale ha approvato i criteri e le modalità attuative ed integrative del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Provincia Autonoma di Trento per l'operazione 7.1.1.

La citata deliberazione n. 578/2016 riserva alle domande presentate dal 19 aprile 2016 e fino al 18 maggio 2016 l'importo complessivo di euro 150.000,00 a cui corrisponde una quota PAT di euro 25.659,00.

A seguito della deliberazione n. 2152 di data 27 novembre 2015 - atto di indirizzo della Giunta provinciale di riparto fondi del PSR 2014-2020 - con determinazione n. 60 di data 15 dicembre 2015 il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette ha assegnato ad APPAG (Agenzia provinciale per i pagamenti) l'importo di euro 11.319,00 relativo alla quota di cofinanziamento a carico della Provincia Autonoma di Trento per l'operazione 7.1.1.

A seguito della deliberazione n. 578 di data 18 aprile 2016 sopra citata, con determinazione n. 59 di data 09 giugno 2016 il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette ha assegnato ad APPAG l'importo ulteriore di euro 14.340,00 relativo alla quota di cofinanziamento a carico della Provincia Autonoma di Trento per l'operazione 7.1.1.

Complessivamente per l'operazione 7.1.1 è stato assegnato ad APPAG l'importo di euro 25.659,00 (quota PAT) che è quindi più che sufficiente alla copertura del fabbisogno del primo bando.

Nel capitolo 9 dell'allegato parte integrante della citata deliberazione n. 578/2016 si prevede che: “Entro 30 giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande è approvata, con determinazione del dirigente, una graduatoria di merito delle stesse, sulla base dei punteggi assegnati in base ai “criteri di selezione” come definiti al capitolo 5, approvati dal Comitato di Sorveglianza.”

L'approvazione della graduatoria costituisce quindi la prima fase del procedimento di approvazione o di diniego delle iniziative, che si concluderà con distinta determinazione entro il termine di 45 giorni dal giorno successivo al termine (termine fissato il 18 maggio 2016) per la presentazione delle domande.

Tutte le domande inserite nella graduatoria di priorità risultano finanziabili e le risorse non utilizzate verranno rese libere per il bando successivo.

IL DIRIGENTE

- visti gli atti citati nella premessa;
- vista la L.P. n. 7/97;
- vista la L.P. n. 11/2007;
- visto l'articolo 56 e l'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011;
- visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- visto il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione di data 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo;
- visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n.

1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

DETERMINA

1. Di approvare la graduatoria delle istanze presentate ai sensi dell'operazione 7.1.1 "sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico" del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020, ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 578 del 18 aprile 2016, come specificato nell'Allegato – Graduatoria operazione 7.1.1 "sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico".
2. Di stabilire che rientrano nella priorità di finanziamento tutte le domande presentate risultanti dalla posizione **n. 1** alla posizione **n. 4** della tabella parte integrante del presente provvedimento relativa all'operazione 7.1.1, tenuto conto dell'importo di spesa pubblica totale di Euro 150.000,00, come specificato nella premessa.
3. Di dare atto che all'interno della graduatoria sarà possibile provvedere all'approvazione delle iniziative che rientrano nel finanziamento anche in ordine diverso rispetto a quello risultante dalla graduatoria medesima fermo restando il finanziamento di tutte le posizioni indicate al precedente punto 2.
4. Di precisare che le domande che rientrano nella priorità di finanziamento saranno finanziate solo a seguito delle risultanze dell'istruttoria a cui saranno sottoposte e alla quale seguirà una determinazione del Dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette che ne determinerà l'accoglimento.
5. Di stabilire che non comportano modifiche alla graduatoria di priorità, di cui all'allegato 1 del presente provvedimento, le variazioni di punteggio a seguito delle risultanze dell'istruttoria qualora dette variazioni comportino uno slittamento di posizione all'interno delle domande finanziabili e quindi non influiscono finanziariamente sulle domande inserite nell'ordine di priorità ma non finanziabili per carenza di risorse.

Ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento.

CLC

IL DIRIGENTE
Claudio Ferrari